



1° DOMENICA DI QUARESIMA

1° marzo 2020

MONIZIONE D'INIZIO

LETTORE: *All'inizio del Tempo di Quaresima la liturgia ci propone la caduta di Adamo e la vittoria di Cristo sulla tentazione. "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4,4): la risposta del Signore al tentatore, che risuona più volte nella liturgia odierna, è un invito a riconoscere la nostra dipendenza da Dio, che ci nutre e sostiene con la sua Parola. Accogliamo il celebrante con il canto.*

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla don-

na: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta

giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore

CREDO APOSTOLICO

Per tutto il Tempo di Quaresima è bene utilizzare il simbolo detto "degli Apostoli": "Esso richiama la professione di fede fatta nella celebrazione del Battesimo e si inserisce opportunamente nel Tempo di Quaresima e di Pasqua, nel contesto catecumenale e mistagogico dell'iniziazione cristiana"

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la

santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

ATTO PENITENZIALE

Il sacerdote dice: Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

Tutti si raccolgono, per alcuni istanti, in preghiera silenziosa; e il sacerdote prosegue: O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo e benedici questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, il Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

Il Sacerdote asperge con l'acqua benedetta le ceneri mentre fedeli processionalmente, si presentano al celebrante, il quale impone a ciascuno le ceneri, dicendo: Convertitevi, e credete al Vangelo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Chiediamo al Padre celeste che ci renda capaci di intensificare il nostro impegno di conversione interiore, sull'esempio del Signore Gesù uscito vittorioso dall'ora della tentazione.

Preghiamo insieme e diciamo: **Sii tu, Signore, nostra forza nella prova.**

Perché tutti i cristiani, in questo cammino verso la Pasqua di risurrezione, imparino a imitare il Signore Gesù, loro maestro e modello, preghiamo.

Perché i governanti e i responsabili a tutti i livelli, non si affannino ad accrescere il loro potere sugli altri, ma siano mossi

unicamente dall'intento di conseguire il bene comune, preghiamo.

Perché, sostenuti dalla forza dello Spirito, ci impegniamo di più nella preghiera e nella carità, e rinnoviamo la nostra fedeltà al Signore, preghiamo.

Padre misericordioso, tu ci hai indicato nella vittoria di Gesù sulla tentazione il modello del coraggio nelle scelte a volte difficili della vita. Donaci la forza di superare ogni prova, e il desiderio di vivere, con cuore rinnovato, nella libertà dei veri tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

ANAMNESI PER LA QUARESIMA

Il sacerdote dice: Mistero della fede!

Il popolo risponde: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

BENEDIZIONE SOLENNE

Il sacerdote dice: Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Il sacerdote dice: Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo, e vi renda puri e santi ai suoi occhi; effonda su di voi le ricchezze della sua gloria, vi ammaestri con le parole di verità, vi illumini col Vangelo di salvezza, vi faccia lieti nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: **Amen.**

Il sacerdote dice: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Il popolo risponde: **Amen.**

Il sacerdote dice: Andate in pace.

Il popolo risponde: **Rendiamo grazie a Dio.**

AVVISI

Padre Marco sarà assente per la consueta settimana di esercizi spirituali diocesani a Bocca di Magra. Sarà sostituito dai PP. Salesiani. Per emergenze rivolgersi alla Parrocchia di San Martino: 0321.612240; cell. parroco 333.6161253

Per tutti gli incontri della settimana siamo al momento in attesa di ulteriori disposizioni. Consultate il sito parrocchiale e la pagina Facebook di padre Marco.

Presso la Segreteria sono a disposizione i moduli per il rinnovo delle Tessere ANSPI.

SI COMUNICA CHE DAL MESE DI FEBBRAIO LA PARROCCHIA HA COME ORGANO DI INFORMAZIONE IL SETTIMANALE DIOCESANO L'AZIONE.

INFATTI, LO STESSO SETTIMANALE OSPITA DI NUOVO LA CRONACA DI TUTTE LE PARROCCHIE CITTADINE. OGNI SETTIMANA TROVERETE NOTIZIE RIGUARDANTI LA NOSTRA COMUNITA'.

SI CONSIGLIA L'ABBONAMENTO. CHIEDERE IN UFFICIO PARROCCHIALE.